



GRUPPO EMERGENZA BURANO

Il GEB è un patrimonio di Burano.

*È il lavoro costante, silenzioso, disinteressato e amorevole di chi mette
il proprio tempo a disposizione del prossimo e di chi soffre.*

Proteggere il GEB significa proteggere il futuro delle nostre Isole.

Gruppo Emergenza Burano

Volontari del Soccorso

Il **Gruppo Emergenza Burano (GEB)** non è solo un'associazione di volontariato; è il cuore pulsante del sistema di assistenza sanitaria e sociale della Laguna Nord.

Fondato nel 1991, opera nel sistema di gestione dei trasporti sanitari dell'Ulss 3 Serenissima, garantendo un servizio che la geografia stessa del nostro territorio renderebbe altrimenti impossibile.

La nostra attività, patrocinata dall'Ulss 3 e in stretta collaborazione con il 118 e la CenTra (centrale operativa unificata 118 e Croce Verde), si concentra principalmente nel territorio della Laguna Nord, servendo principalmente le comunità di Burano, Mazzorbo, Torcello e Sant'Erasmo, ma anche Murano e i collegamenti con Piazzale Roma.

Con oltre 30 anni di storia, l'Associazione conta oggi circa 60 soci tra operativi e veterani.

Siamo regolarmente accreditati al registro regionale del volontariato e iscritti al RUNTS.

Il GEB è un'associazione di soli volontari, molti dei quali pensionati. Infatti, è presumibilmente l'unico gruppo composto al 100% da volontari.

Un modello di gratuità che risparmia risorse pubbliche offrendo, al contempo, un'umanità che nessun servizio esternalizzato potrebbe replicare.

È una realtà che si autosostiene, al di là dei rimborsi che l'Ulss riconosce per i servizi di trasporto programmati, mossa da un impegno costante e disinteressato che spesso supera i semplici accordi economici delle convenzioni.

Un pilastro per la vita sociale dell'Isola

La Laguna Nord vive una condizione di isolamento strutturale.

Data la particolare geografia della Laguna Nord, il nostro ruolo è fondamentale: raggiungere l'Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo dalla Laguna Nord significa affrontare un viaggio di oltre un'ora, con cambi di linea ACTV a Murano, attendendo coincidenze in imbarcaderi spesso esposti alle intemperie.

Per un anziano o un malato, questo percorso è una barriera insormontabile.

Il GEB grazie alle sue idro-ambulanze (imbarcazioni mediche) offre trasporti sanitari via acqua per visite, ricoveri e dimissioni, garantendo dignità e sicurezza.

Inoltre, opera interventi di primo soccorso essenziali in costante coordinamento con il 118, arrivando dove i mezzi tradizionali impiegherebbero più tempo.

Ma l'attività del Gruppo non si ferma all'idro-ambulanza. Siamo presenti ovunque ci sia bisogno di supporto per mantenere la sicurezza della nostra comunità:

- **Sport e Tradizione:** Garantiamo assistenza sanitaria durante le manifestazioni sportive come, ad esempio, le regate di voga alla veneta e le partite di calcio locali, eventi che senza presidio medico non potrebbero avere luogo.
- **Fragilità e Anziani:** Supportiamo attivamente il **Memory Cafè**, associazione che propone incontri per agli anziani anche affetti da Alzheimer, combattendo l'isolamento sociale.
- **Crescita dei Giovani:** Collaboriamo con il **Patronato di Burano** nelle attività ricreative, assicurando che i nostri ragazzi abbiano spazi sicuri in cui crescere.
- **Cultura e Folclore:** Presidiamo le manifestazioni cittadine, dal **Carnevale** alle sagre.
- **Pubblica utilità:** Tra le nostre funzioni sociali rientra anche la collaborazione con le autorità competenti per la gestione dei Lavori di Pubblica Utilità. Offriamo la possibilità di svolgere ore di servizio civile dedicate all'estinzione di sanzioni amministrative e pene accessorie. Attraverso questo percorso, si crea l'opportunità rendersi utili, collaborando con i nostri volontari e riscoprendo il valore dell'impegno sociale.

DIFFICOLTÀ E RINASCITA

Il 2020 è stato l'anno più critico.

La pandemia ed il peso degli anni hanno costretto molti volontari alla sospensione delle attività, portando il Gruppo a un passo dalla liquidazione. La prospettiva della liquidazione avrebbe lasciato un vuoto incolmabile per l'Ulss 3, il 118 e, soprattutto, per i cittadini.

Grazie alla mobilitazione dei cittadini, il 3 marzo 2021 si è insediato un nuovo Direttivo guidato dal Presidente **Marco Gustavo Ludeña**, affiancato dal Vicepresidente **Matteo Seno** e dai consiglieri **Federico Costantini**, **Claudia Simpa** e **Desy Costantini**.

Da allora, il Gruppo ha vissuto una vera rinascita:

- **Supporto alla campagna vaccinale** anti-Covid in Laguna Nord: abbiamo presidiato i centri vaccinali lagunari, portando la protezione vicina a chi non poteva spostarsi.
- **Ripresa dei turni operativi:** nuove leve si sono unite ai veterani, permettendo di riattivare i turni nelle fasce più critiche. Attualmente garantiamo 8 ore di copertura giornaliera (08.00-12.00 e 18.00-22.00, dal lunedì al venerdì) con aperture saltuarie la domenica.

LA NECESSITÀ DI MEZZI MODERNI

Le idroambulanze storiche del Gruppo, costruite vent'anni fa dal Cantiere Agostino Amadi di Burano ispirandosi ai tradizionali mototopi, hanno mostrato nel tempo gravi limiti strutturali.

Il peso dei pazienti e le difficoltà di manovra rendevano i trasporti sempre più complessi e rischiosi per la sicurezza degli utenti e dei volontari.

Tra il 2022 e il 2025, i frequenti guasti ai mezzi e l'impossibilità di gestire carichi gravosi hanno causato ritardi nelle dimissioni ospedaliere e la necessità di interpellare sempre più spesso il 118 e in alcuni casi estremi anche i Vigili del Fuoco.

La sospensione del servizio durante i mesi di guasti meccanici ha dimostrato quanto la nostra assenza pesi sulla Laguna: ritardi nelle dimissioni ospedaliere, costi maggiori per l'Aulss e, soprattutto, enormi disagi per i cittadini privati del diritto alla cura.

Dopo vari blocchi e una sospensione totale dell'attività dal novembre 2025, la situazione si è finalmente sbloccata all'inizio del 2026.

UNA NUOVA FASE OPERATIVA

Grazie all'impegno incessante del Direttivo (già a partire dal 2023) affiancato dall'Ulss 3 e dal 118, si sono raggiunti traguardi storici:

1. **Ambulanza a Sant'Erasmus:** la possibilità di utilizzare da parte del GEB il mezzo di terra a Sant'Erasmus permesso di poter effettuare le dimissioni presso le abitazioni degli utenti. Eliminando l'onere dei familiari di doversi farsi carico della domiciliazione attraverso mezzi di fortuna (apecar, carretti, sedia a rotelle anche per chilometri).
2. **Rinnovo Convenzione:** un accordo stabile con l'Aulss che garantisce la continuità del servizio con un orizzonte temporale che permette di pianificare obiettivi di lungo termine.
3. **Nuova Idroambulanza SUEM:** un mezzo moderno, consegnata in comodato gratuito a gennaio 2026, dotato di **pedana idraulica** e **tettuccio apribile**, fondamentale per la sicurezza dei pazienti e per prevenire infortuni ai volontari durante il carico dei pesi gravosi.

Il GEB è tornato pienamente operativo il **2 febbraio 2026**.

OBIETTIVI FUTURI

Non ci fermiamo e i nostri progetti non si fermano qui:

Raddoppio dei mezzi

Nonostante l'arrivo del nuovo mezzo, avere una seconda imbarcazione resta fondamentale per gestire eventuali guasti tecnici o interventi doppi.

Per questo motivo, entro l'estate 2026, ultimeremo il restauro completo di una delle nostre idro-ambulanze, un investimento economico significativo per la nostra Associazione.

Punto di Soccorso

Stiamo lavorando per aprire un punto di soccorso accanto alla nostra sede, dove offrire medicazioni e prima assistenza.

Corsi gratuiti di Primo Soccorso

In continuità con le fortunate esperienze del passato, il GEB si pone l'obiettivo di rilanciare la formazione e la diffusione della cultura del primo soccorso. Attraverso la collaborazione con esperti del settore e il personale del 118, verranno pianificati nuovi corsi aperti alla cittadinanza e ai volontari.

L'obiettivo è fornire competenze pratiche fondamentali per la gestione delle emergenze, trasformando la consapevolezza individuale in una risorsa collettiva per la sicurezza della nostra isola.

Ampliamento organico

L'obiettivo finale è coprire tutta la settimana, integrando i volontari con personale sanitario qualificato tramite collaborazioni con cooperative.

IL GAZZETTINO - 25.10.1991

Finalmente l'idroambulanza a Burano!

Il Gruppo Emergenza Burano ha finalmente ottenuto un'idroambulanza dall'Unità sanitaria veneziana, dopo un'attesa di anni e alcune peripezie burocratiche. La consegna ufficiale ha coinciso con la partenza del servizio erogato dai volontari buranelli, che sono a disposizione per le eventuali urgenze al numero 735111, tutti i giorni dalle 18 alle 22. Per il momento, data la carenza di personale, la fascia oraria sarà limitata, ma si sta cercando di pubblicizzare l'iniziativa per arrivare a coprire tutto l'arco della giornata. Da metà novembre partirà infatti un corso di pronto intervento in collaborazione con l'Ulss 16 e gli ospedali civili riuniti di Venezia.



IL GAZZETTINO - 13.04.1996

BURANO

I volontari del soccorso sognano un'idroambulanza nuova di zecca

Un anno vissuto in prima linea e il «Gruppo Emergenza Burano Volontari di Soccorso», tra bilanci e progetti, ha eletto il nuovo direttivo. Il presidente è Massimiliano Costantini; vicepresidente Roberto Baffo; consiglieri Evelina Rossi, Adriano Memo, Massimiliano Molin, Stefano Santini; tesoriere Saverio Zanella; revisori dei conti: Stefano Bon e Otello Gianola. I cinquantave volontari di Burano nel '95 hanno effettuato 480 trasporti dall'isola agli ospedali di Venezia. Ma la loro attività di pronto intervento, iniziata cinque anni fa, oggi presenta le stesse difficoltà di allora. «Nel '91 l'Ulss ci concesse in comodato gratuito un'idroambulanza costruita nel 1975 - racconta Roberto Baffo - perciò ogni

volta - accadeva spesso - che si verificava un'avaria eravamo costretti a lunghe trafale burocratiche per ripararla. Solo grazie al notevole contributo economico dei paesani, l'anno scorso abbiamo potuto comperare una vecchia barca per 5 milioni e mezzo. Ma comperandola ci siamo addossati una spesa di 8 milioni all'anno per mantenerla. L'Ulss dal 1991 ci dà sempre 40 mila lire a trasporto e ciò non basta a far sopravvivere il servizio, che continua solo grazie all'aiuto dei buranelli».

Il problema spese non è l'unico per i Volontari dell'isola. Infatti da cinque anni sono costretti ad esercitare in una stanza di 20 mq mentre era stata loro promessa la sede di via Vigna, che è ancora chiusa in at-



Il gruppo dei volontari del soccorso di Burano

sa che Ulss e Comune risolvano le loro beghe sulla proprietà dell'immobile. «Non si tratta solo di spazio - continua Baffo - ma anche di efficienza. La sede attuale è adiacente al Centro Musica e a volte il chiasso degli strumenti è tale che non riusciamo quasi a sentire il telefono».

Ma nonostante tutto la voglia di andare avanti c'è: il Gruppo Volontari di Burano ha iniziato una campagna di sensibilizzazione nell'isola per racimolare i soldi necessari a comperare una nuova idroambulanza. «Quella attuale non riuscirebbe ad arrivare a fine anno».

07.05.1996

Burano. Le lezioni il lunedì

Primo soccorso: largo ai volontari

Il Gruppo inserito nel Suem

Si è iniziato ieri sera il corso di primo soccorso organizzato dal Gruppo Emergenza Burano. L'iniziativa, della durata di sette ore e mezza, si terrà nella sala del patronato San Pio X.

Le lezioni sono tenute dal dott. Paolo Boscolo e sono aperte a tutti i cittadini il 13, 20, 27 maggio e il 3 giugno dalle 20.30 alle 22. «Questa è una iniziativa molto importante per Burano - ha detto il coordinatore del Gruppo Emergenza, Roberto Baffo - dove il cittadino ammalato o che ha bisogno delle prime cure può contare solo, se non esclusivamente, sui volontari dell'isola».

Tra l'altro il Gruppo Emergenza Burano, dopo un incontro avuto nei giorni scorsi con il direttore generale dell'Ulss Carlo Crepas, ha saputo con grande soddisfazione di essere stato inserito nel programma Suem (tel 118) che verrà attivato il 18 maggio.

«Ciò permetterà ai buranelli - ha aggiunto Baffo - di vivere più serenamente il rapporto con le strutture sanitarie».

Crepas ha garantito ai buranelli che si provvederà a realizzare la copertura medica nella fascia oraria tra le 18 e le 20, che attualmente è l'unica sprovvista di medico.

19.04.1992

BURANO

Idroambulanza fai-da-te

SANT'ERASMO

L'impianto sportivo intitolato ad Angelo Bubacco

L'impianto sportivo di Sant'Erasmo è stato intitolato ad Angelo Bubacco, il fondatore e presidente dell'Unione sportiva dell'isola recentemente scomparsa. La decisione è stata presa dalla Giunta comunale su proposta dell'assessore allo sport, Aldo Mingati, il quale si è reso interprete della volontà unanime espressa anche dal Consiglio di quartiere di Murano-Sant'Erasmo e dalla stessa società sportiva. Bubacco, con la sua dedizione, fece dell'Unione sportiva un centro di aggregazione e di sviluppo per l'intera isola.

Si parla di sanità a Burano e la parola passa al Gruppo emergenza. Durante una riunione dei 60 volontari, che prestano il loro servizio tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 22, sono emersi alcuni disagi, come il ritardo sulla consegna della nuova sede in via Vigna, ma anche tante soddisfazioni.

Il servizio prestato dal Geb si è dimostrato così efficiente che il gruppo ora offre le sue prestazioni di soccorso e trasporto malati anche a Sant'Erasmo e, quando capita, pure a Pellestrina. Infatti Burano ora ha due idro-ambulanze: una di proprietà e una data in comodato dall'Ulss. «Questo dimostra che il nostro servizio, come ha rilevato anche il dottor Pietro-santi, responsabile del "118", è indispensabile in laguna nord - riflette il vicepresidente del gruppo Roberto Baffo

- E come volontari del soccorso abbiamo deciso, in accordo con il 118, quando un buranello viene dimesso dagli ospedali di Venezia, andiamo a prenderlo con la nostra lancia per evitargli lunghe attese». E di qualche giorno fa il caso di Maria D'Este, buranella di 77 anni, che - dimessa dall'ospedale Civile alle 15 - ha dovuto aspettare fino alle 19 per essere trasportata in isola.

Disagi a parte, Burano celebrerà la ricorrenza del 25 aprile con i volontari del Geb. «Distribuiremo in piazza Galuppi il tradizionale "boccolo" di San Marco - riferisce Roberto Baffo - e il ricavato ci servirà per l'acquisto di un defibrillatore che lasceremo a disposizione dei medici che esercitano nell'isola». Per la festa di San Marco, Giuseppe Amendola ("dalla Milia"), regalerà ai volontari sessanta magliette bianche.

il Gazzettino 19.12.1999

Burano. Da quasi 15 giorni

L'isola è senza idroambulanza

Quella del Geb è in cantiere

(L.G.) È allarme emergenza a Burano dove dal giorno 16 manca l'idroambulanza. «La barca che ci è stata data in comodato dall'azienda ospedaliera - spiega il vice presidente del Gruppo emergenza Burano, Maurizio Vio - è ferma nel cantiere nautico di Sacca Serenella a Murano, a causa di un'avaria. L'isola, ormai da quasi 15 giorni, è senza mezzo di trasporto per quanto riguarda il soccorso sanitario. Abbiamo contattato il responsabile della gestione idroambulanze dell'ospedale Civile di Venezia per avere una lancia sostitutiva almeno durante i giorni di festa, quando il soccorso rimane completamente in mano ai 40 volontari di Burano. Ma all'ultimo nostro sollecito avvenuto telefonicamente il giorno 27, ci siamo sentiti rispondere che l'addetto alle ambulanze è in ferie e quindi se ne riparerà a partire dal giorno 30, quando rientrerà al lavoro. Vi sembra che questo si possa chiamare



L'idroambulanza in isola serve a rasserenare la gente

servizio sanitario? Non credo che le emergenze possano aspettare che l'addetto alle ambulanze termini le sue, pur meritate, ferie».

Insomma, sotto l'albero di Burano non c'era il regalo più atteso e necessario come un'ambulanza che nell'isola dà almeno il conforto psicologico di non dover lottare contro dei lunghi tempi di attesa nei casi in cui è in gioco la vita umana. «È avvilente rendersi conto di quanto sia difficile fare del volontariato ricevendo in cambio continui rinvii decisionali e restando imbrigliati nelle infinite reti burocratiche - dice Pasquale Seno del Geb - In questi giorni di fine anno siamo completamente isolati dagli ospedali di Venezia e questo angoscia la nostra popolazione, soprattutto gli anziani».

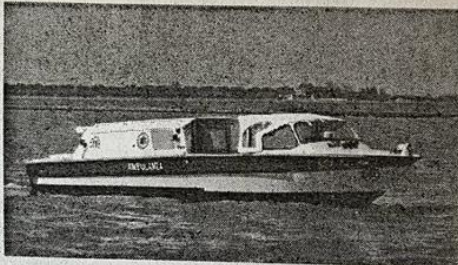
Intanto i 40 volontari della laguna nord hanno reso noto l'accaduto al sindaco Massimo Cacciari, al suo delegato alla sanità vi-

BURANO Domani il varo ai cantieri Amadi e la presentazione ai cittadini alle Colonnelle di piazza Galuppi

Una nuova idroambulanza per le emergenze

(L.G.) Il Gruppo emergenza Burano ha la sua nuova idroambulanza che sarà varata domani. Ci sono voluti ben tre anni per raccogliere i 250 milioni necessari ad acquistare una lancia nuova di zecca e la cosa è stata possibile grazie alla generosità di tutta la cittadinanza. «Ora possiamo stare più tranquilli - afferma il presidente del Gruppo emergenza, Andrea Memo - non viviamo più con il terrore che l'unica ambulanza dataci in dotazione dall'Ulss si guasti lasciandoci tragicamente isolati in caso di necessità. Ora abbiamo due lance e questo dovrebbe garantire un ulteriore potenziamento del nostro operato».

Il Geb oggi conta quaranta volontari del soccorso (12 donne e 28 uomini) che, organizzandosi in turni, offrono agli abitanti di Burano, Maz-



La nuova idroambulanza durante i collaudi in laguna

zorro e Torcello la possibilità di avere sempre un collegamento acquatico sicuro e celere con l'unità ospedaliera di Venezia. «Quasi tutti i nostri volontari - dicono al Geb - sono muniti anche di patente nautica e quin-

di il trasporto è sicuro in tutte le ore del giorno e della notte. Si realizza finalmente il sogno dei buranelli di avere una lancia nuova e di proprietà dell'isola. Certo per realizzare questo c'è voluto l'aiuto di molte

persone tra cui ricordiamo in particolare: don Antonio Gusso, Arturo Rosso, Orazio Barbaro, Carmelina Palmisano, Luigi Palmisano, Giuseppe Molin e naturalmente il Comune di Venezia, il Banco Ambrosiano Veneto, la Cooperativa Piccola Pesca, il Banco San Marco, il cantiere nautico di Agostino Amadi e l'officina Tagliapietra».

E così dopo anni di attese e speranze è arrivato anche il momento del varo della nuova idroambulanza. Il programma della cerimonia prevede alle 10, nel cantiere di Agostino Amadi, presentazione dell'imbarcazione; alle 10.30 benedizione, varo e prove tecniche; alle 11 brindisi di buon augurio sempre nel cantiere di Agostino Amadi; alle 11.30, alle Colonnelle di piazza Galuppi ci sarà la presentazione della nuova idroambulanza a tutti i cittadini.

L'ESPRESSO - 28.09.2002

BURANO - Sono cinquanta i volontari che ogni giorno si turnano per il servizio

Arriva il secondo motoscafo

Per i buranelli è una conquista: ci sarà un secondo mezzo a garantire il trasporto degli ammalati all'Ospedale civile

Come in tutte le isole, anche a Burano la questione delle emergenze sanitarie è sempre un tema "caldo", date le difficoltà di prestare tempestiva assistenza alla popolazione (peraltro mediamente anziana).

Se la "routine" è garantita dalla presenza di tre medici di base e un medico di guardia per la notte, le emergenze non possono essere affrontate in isola, per cui è fondamentale il trasporto rapido all'ospedale veneziano.

Da questa necessità è nato il Gruppo volontario emergenza, che circa un anno fa ha acquistato, grazie al contributo di tutti i buranelli, un motoscafo per il collegamento con l'ospedale.

La Regione finanzia l'acquisto. E presto ci sarà un inatteso bis con l'acquisto, grazie a dei finanziamenti regionali, di un secondo mezzo: «Spesso c'è bisogno di fare manutenzione - spiegano due volontari, Agostino Senigaglia e Franco Trevisan - oppure può capitare di

essere già impegnati e di ricevere un'altra richiesta; per cui avere un secondo motoscafo a disposizione diventa importante».

Ma per i medici c'è un "buco" al pomeriggio. A disposizione cinquanta volontari che si turnano, tra la mattina dalle 8 alle 12 e la sera dalle 18 alle 22 (ma con disponibilità "flessibile" in caso di bisogno). Il Gruppo fa riferimento al Suem, al quale comunica tutti i giorni l'entrata in servizio e gli spostamenti: «Spesso - spiegano i volontari - non operiamo solo per le emergenze, ma accompagniamo gli anziani in ospedale se devono fare qualche esame».

Dunque Burano, in tema di sanità, è un'isola felice? «Non proprio - rispondono i volontari - intanto perché non c'è la copertura di assistenza per tutta la giornata, dato che i medici di base lavorano soprattutto la mattina e quello di guardia entra in servizio la sera, lasciando quindi scoperto gran parte del pomeriggio».

Solo 2 ponti su 7 hanno il servoscala. Inoltre Burano non è ancora un'isola accessibile ai disabili: «Qui ci sono circa 25 persone in carrozzina - denunciano i volontari - e solo 2 ponti su 7 hanno il servoscala. Questo vuol dire che una parte consistente dell'isola (la zona denominata Giudecca) è priva di collegamento. Oltre al fatto che il servoscala non funziona poi così bene, e molto spesso è guasto». (S.S.L.)



BURANO

Una nuova idroambulanza per il Gruppo Emergenza dell'isola

«È un sogno che finalmente si avvera. Per tutti noi e soprattutto per tutta la popolazione di Burano questo è un giorno importantissimo». Con queste parole Andrea Memo, presidente del Gruppo Emergenza Burano ha salutato il varo della nuova idroambulanza al cantiere nautico "Agostino Amadi".

«Abbiamo inaugurato la prima imbarcazione tre anni fa, e da allora il nostro sogno è sempre stato quello di poterne varare un'altra in modo da garantire alla popolazione un servizio più efficace ed efficiente. Oggi grazie alla generosità di moltissime persone realizziamo il nostro sogno», continua Memo.

Il Gruppo Emergenza Burano nacque circa dieci anni fa



grazie alla volontà di alcuni buranelli che misero il loro tempo libero a disposizione dei propri compaesani per offrire un servizio di primo soccorso ad un'isola che inevitabilmente soffre

molto una particolare posizione geografica e la lontananza dagli ospedali del centro storico. Oggi il gruppo conta circa cinquanta persone che tutti i giorni garantiscono nelle ore

del mattino e in quelle serali un rapido collegamento con Venezia e un'indispensabile opera di primo soccorso. «Da oggi - prosegue Memo - grazie all'interessamento di don Antonio Gusso, ex parroco dell'isola, ad Agostino Amadi, all'assessorato alle politiche sociali della Regione e anche soprattutto grazie alla generosità di tutti i buranelli che hanno contribuito a questo progetto possiamo garantire all'isola un servizio più efficiente e possiamo sperare che il nostro gruppo cresca numericamente sempre di più. E un grazie particolare va anche a tutti gli esercenti dell'isola che hanno attivamente contribuito alla riuscita della festa di sabato, una vera giornata di gioia per tutti».

Angela D'Este

Il Ponte 15-06-21

CONTRO IL COVID-19 I VOLONTARI DI BURANO RISPONDONO!!

Protezione Civile sez. Burano e Gruppo Emergenza Burano tutti uniti per combatterlo!!!

Più di 900 buranelli (Burano-Mazzorbo-Torcello e qualcuno di Sant'Erasmo) sono stati vaccinati grazie all'impegno dei Volontari di Burano che grazie alla collaborazione delle Dottoresse Baita e Salvadori, il supporto dei dirigenti dell'Aulss 3 Serenissima nonché della Protezione Civile di Venezia hanno creato un centro vaccinale in Isola presso il Centro Galuppi.

La stretta collaborazione tra i due gruppi di volontariato ha dato la possibilità all'Isola di riscattarsi, di ritrovare il senso di aggregazione e la solidarietà che quest'ultimo anno aveva un po' intorpidito.

La campagna vaccinale buranella è stata ribattezzata UN'OCCASIONE AD UN PASSO DA TE.

Le operazioni vaccinali hanno interessato quattro decenni: 1962-1981, 1952-1961 e 1942-1951.

Sabato 12 giugno la macchina organizzativa ha raggiunto il ventennio dai 30 ai 50 anni, con l'aggiunta di qualche ventenne, vaccinando 332 persone.

Sono state messe a disposizione 28 fiale di Vaccino Moderna e grazie alla professionalità e abilità degli infermieri sono state inoculate ben 52 dosi aggiuntive rispetto a quelle "di norma". Infatti, per ogni fiala di vaccino Moderna possono essere realizzate 10 dosi ma si può riuscire a realizzare anche l'undicesima (quasi sempre) nonché la dodicesima ... senza alcun spreco di vaccino.

Il grande lavoro dei volontari è stato quello della raccolta delle adesioni in primis, organizzando un CUP presso la Sede del Gruppo Emergenza, dando la possibilità agli interessati di prendere appuntamento per la vaccinazione.

In secondo luogo, la creazione del centro Vaccinale: è stato studiato tutto nei minimi dettagli con la creazione di un check-in, una zona accoglienza, le postazioni per l'anamnesi, i salottini medici riservati per la somministrazione del vaccino, la zona per l'attesa vigilata con relativa postazione di primo soccorso e distribuzione bevande, nonché un percorso dedicato all'uscita il tutto nel pieno rispetto delle normative e sotto l'occhio vigile dei volontari.

La giornata di sabato 12 giugno è stata la dimostrazione dell'importante contributo che i volontari donano.

Durante le operazioni vaccinali, nel pomeriggio 4 persone non si sono sentite bene a causa del caldo e 2 di loro hanno avuto bisogno di essere trasportati al PS.

Il Gruppo Emergenza Burano ha gestito le situazioni di emergenza all'istante e mantenendo la riservatezza delle operazioni di soccorso per non creare il panico.

Il tutto ha funzionato al meglio senza sbavature.

La campagna vaccinale UN'OCCASIONE AD UN PASSO DA TE ha permesso di vaccinare il 40% dei vaccinali (2.270 persone esclusi 120 Under 12). Sono ovviamente da aggiungere le centinaia di vaccinazioni eseguite al di fuori dell'isola, quindi possiamo certamente confermare che ad oggi più del 60% della popolazione buranella si è vaccinata!

I ringraziamenti da parte della cittadinanza ripagano gli sforzi, che a volte non sono visibili ma che si fanno senza indugi.

Lo sforzo comune, di donne e uomini comuni, per un obiettivo comune, di sicuro rafforzerà il legame tra i gruppi di volontariato: una presenza fondamentale e insostituibile per le nostre Isole.

Un servizio essenziale che rischia la paralisi; le Idro molto spesso sono in cantiere

Urge restyling per le Idro del GEB

Il Geb chiede aiuto per la ristrutturazione delle Idro dopo 20 anni di servizio

Ci risiamo ma era prevedibile. Il Gruppo Emergenza Burano, fondato nel 1991 e rinato a marzo 2021 dopo trent'anni di duro lavoro e difficoltà burocratiche, si trova nuovamente a combattere con i segni del tempo che mettono a dura prova le due Idroambulanze di proprietà.

Le due Idroambulanze del Gruppo, realizzate grazie ad un "aiutino" della Regione Veneto ma soprattutto alla beneficenza dei sostenitori e simpatizzanti e dal duro lavoro dei Volontari, negli ultimi mesi entrano ed escono dai cantieri per avarie e riparazioni di qualunque genere. Se non si interverrà prima o poi questa sarà la causa della sospensione del servizio lasciando l'isola sprovvista anche del pronto intervento 118 che il GEB dal 1° di aprile svolge in simultaneità con i trasporti secondari dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 22.00 dal lunedì al venerdì e la mattina della domenica.

Dalla ripresa del servizio, novembre 2021, ad oggi le Idro hanno garantito un migliaio di trasporti (sono veramente tanti!) tra i quali una decina di interventi 118 e stanno svolgendo il loro lavoro sempre sul filo del rasoio.

Fortunatamente la premurosa collaborazione dei cantieri dell'isola permette di avere sempre un'imbarcazione operativa, ma questo equilibrio precario non può continuare, soprattutto visto l'eccellente lavoro che il GEB sta svolgendo tutti i giorni.

Il Gruppo Emergenza deve poter svolgere le proprie attività in sicurezza per garantire in primis ai cittadini di Burano, Mazzorbo, Torcello e Sant'Erasmo la massima efficienza; nonché garantire alla Croce Verde e al 118 la collaborazione necessaria a non lasciare "a piedi" nessuno.

Ebbene sì! La Santa Barbara, varata nel 2001, e la Sant'Alban, varata nel 2004, devono necessariamente essere messe a nuovo e attrezzate con alcune migliorie strutturali per poter svolgere al meglio il servizio di trasporto ed emergenza.

Si tratta dell'improcrastinabile necessità di ristrutturare gli scafi, inserendo una pedana mobile per il carico/scarico dei pazienti, un'apertura del tetto per agevolare l'entrata e l'uscita, nuove strumentazioni radar e due nuovi motori.

Il Gruppo si è già rivolto ai referenti dell'Aulss che si sono resi pienamente disponibili a riconoscere gli interventi di manutenzione straordinaria ma l'impiantistica ahimè non rientra nelle pratiche di rimborso.

L'appello, dunque, echeggia nuovamente tra le calli della nostra amatissima isola e delle isole vicine.

"Dobbiamo cercare di sensibilizzare i nostri concittadini, come una volta, simpatizzanti e amici del Gruppo e trovare degli Sponsor per gli interventi che non rientrano tra i rimborsi" – afferma il Presidente Marco Gustavo Ludeña – "Abbiamo in programma qualche iniziativa mirata a raccogliere fondi ma le singole giornate di sensibilizzazione, oltre ai contributi che arriveranno, non basteranno ad aiutarci ad affrontare tutte le spese. Le nostre Idroambulanze sono nate a Burano e vogliamo che continuino a dare servizio rinnovate e restaurate."

Il Geb, dunque, lancia a gran voce un appello: chiunque volesse partecipare attivamente a questa nuova causa benefica può farlo.

"Entro l'anno dobbiamo cominciare i lavori per la Sant'Alban che sarà pronta probabilmente per febbraio 2023. A seguire interverremo sulla Santa Barbara. Se va tutto liscio e riusciremo a trovare i fondi necessari, entro il 2025 avremo due Idro da invidiare". Afferma il Presidente.

Le offerte liberali a sostegno del Gruppo sono sempre possibili anche attraverso bonifico bancario, per le quali verrà rilasciata una ricevuta ai fini fiscali.

Le coordinate sono: Gruppo Emergenza Burano - IBAN IT1810503402016000000000557 – Banco BPM – Filiale di Burano.

Il Presidente Marco Gustavo Ludeña e il Direttivo (Matteo Seno, Federico Costantini, Claudia Simpa, Desy Costantini) sono a disposizione di chiunque voglia informazioni in merito alla raccolta fondi e ringraziano a nome di tutti i Volontari (e di chi potrà continuare ad usufruire dei servizi di volontariato donati) a tutti coloro i quali vorranno contribuire.



ATTUALITÀ

Il Gruppo Emergenza Burano dona un defibrillatore di ultima generazione a una scuola veneziana

Un defibrillatore di ultima generazione è stato donato ai plessi Di Cocco e Galuppi dell'istituto comprensivo Ugo Foscolo di Murano e Burano



Redazione

11 dicembre 2023 19:11



La scorsa settimana l'associazione di volontariato Gruppo Emergenza Burano ha donato un defibrillatore di ultima generazione ai plessi Di Cocco e Galuppi dell'istituto comprensivo Ugo Foscolo di Murano e Burano, uno strumento utile a proteggere gli alunni e il personale scolastico in caso di criticità.

«Con questo gesto di elevato senso civico il Gruppo Emergenza Burano, ancora una volta, dimostra attenzione, sensibilità, generosità e costante presenza nel territorio facendosi carico delle esigenze di tutti e in particolare della scuola, nei confronti della quale ha mostrato grande premura donando uno strumento prezioso per lo svolgimento del quotidiano compito di mettere in campo azioni di prevenzione e sicurezza di tutta la comunità scolastica»: così ha ringraziato il dirigente scolastico Michelangelo Lamonica, unendosi all'entusiasmo del personale scolastico dell'istituto comprensivo.

UN DEFIBRILLATORE IN DONO

Il Gruppo Emergenza Burano ha donato un defibrillatore di ultima generazione ai plessi Di Cocco e Galuppi dell'I. C. Ugo Foscolo di Murano Burano Sant'Erasmo. La dirigente scolastica, prof. Michelangelo Lamonica, e tutto il personale scolastico inviano un caloroso ringraziamento al Gruppo Emergenza Burano e al suo Presidente per aver donato un defibrillatore, a protezione dei bambini e di tutto il personale della Scuola. Il Dirigente Lamonica: "con questo gesto di elevato senso civico il gruppo emergenza Burano, ancora una volta, dimostra attenzione, sensibilità, generosità e costante presenza nel territorio facendosi carico delle esigenze di tutti e in particolare della scuola, nei confronti della quale ha mostrato premura donando uno strumento prezioso per lo svolgimento del quotidiano compito di mettere in campo azioni di prevenzione e sicurezza di tutta la comunità scolastica".



ATTUALITÀ

Trasporti sanitari non urgenti, nuove convenzioni tra l'Ulss 3 e le associazioni

«Protocolli redatti con modalità innovative, che valorizzano il terzo settore». Sono quattro le nuove convenzioni



Redazione

30 ottobre 2024 14:17



Attiva la lettura vocale

Trasporti sanitari: c'è una rete di associazioni che affianca l'Ulss 3 Serenissima, e ha stretto con l'azienda sanitaria un patto per i prossimi cinque anni. Nella sede dell'Ulss 3, è stata posta la firma sulle quattro nuove convenzioni che regolamentano il contributo, in trasporti, mezzi e operatori, offerto da Croce Verde Mestre, da Croce Verde Marcon, da Croce Verde Adria e dall'associazione dei volontari denominata Gruppo Emergenza Burano.

La collaborazione tra queste associazioni e l'Ulss 3 è storica. Ma la firma delle quattro nuove convenzioni è un passaggio fondamentale, perché regolamenta il loro rapporto con l'azienda sanitaria e il loro lavoro per i trasporti sanitari non urgenti: «Si riconosce oggi - ha sottolineato il direttore generale, Edgardo Contino - che

siete non solo associazioni di volontariato meritevoli, ma anche partner affidabili del servizio sanitario, in grado di coniugare l'entusiasmo degli operatori volontari con un'affidabilità operativa e con una capacità organizzativa che garantiscono la piena efficienza dei servizi. Sono stati in totale quasi 25mila i viaggi effettuati nello scorso anno dalle quattro associazioni.

«Sottoscriviamo protocolli migliorativi - ha sottolineato Paolo Rosi, direttore del Suem118 dell'Ulss 3 - che faciliteranno l'interazione tra il nostro Ssnn e le associazioni, a cui con le convenzioni siglate oggi sono affidati i trasporti non urgenti verso gli ospedali, le dimissioni, i trasferimenti da una struttura sanitaria all'altra. Credo che si possa dire che la modalità con cui abbiamo costruito queste nuove convenzioni è innovativa ed esemplare, proprio perché fondata sul confronto diretto sulle problematiche verificatesi in passato».

OGGI... I NUMERI DEL GEB

1991 anno di fondazione del GEB

2001 varo Idroambulanza Sant'Alban – di proprietà

2003 varo idroambulanza Santa Barbara – di proprietà

2021 anno della ripartenza

60 circa gli attuali Soci di cui quasi la metà ultra 60enne

20 circa i Soci onorari o attualmente non operativi

5 i giorni di operatività alla settimana

40 le ore settimanali di servizio, escludendo le ore straordinarie per eventuali dimissioni extraorario, i servizi diretti ai cittadini, il supporto alle diverse manifestazioni dell'Isola e pubbliche

804 i trasporti effettuati nel 2024

637 i trasporti effettuati nel 2025 (gennaio-ottobre)

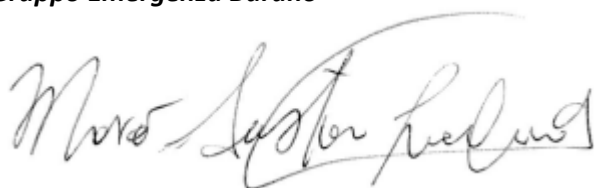
180 le emergenze 118 nel 2024/2025

2 idroambulanze di proprietà realizzate vent'anni fa grazie ai contributi dei benefattori dell'Isola, senza chiedere alcuna partecipazione alla spesa all'Aulss

- una attualmente non disponibile
- una utilizzabile solo come "scorta"

1 idroambulanza SUEM in comodato gratuito

Gruppo Emergenza Burano



IL PRESIDENTE – Marco Gustavo Ludeña